

Prezzo d'Abbonazione

Udine e Estero: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2.

1. associazioni non disdette al momento e inviate. Una copia in tutto il regno costanti L. 5.

1. manoscritti non si restituiscono. Lettere piaghi non accettiamo al responso.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga no. 60 - in terza pagina sopra la firma (accoglienza) - compilate - distinte - ragioni - ringraziamoci con 40 dopo la firma del gerente cont. 60 - se quarta pag. in cont. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 8 e 4 e 2 pagine nell'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTA DINO ITALIANO via della Posta n. 16, Udine.

Che cosa importa l'obbedire al Papa

Ad un giovane che in una lettera diretta all'Osservatore Romano si sottoscriveva cattolico ed italiano e chiedeva se oltre al divieto pontificio, avevamo altre ragioni che consigliassero ai cattolici italiani l'astensione dalle elezioni politiche, lo stesso Osservatore rispondeva nel suo N. 117 del 21 corrente nella seguente maniera.

Per entrare subito in argomento senza preamboli, e per usare uguale franchezza nel rispondere a quella lodevolmente usata nel domandare, ecc. brevemente ciò che in proposito possiamo dire al nostro egregio giovane.

Prima di tutto occorre fissare alcuni massime fondamentali, incontrovertibili, non ammesse le quali, od ammesse con reticenze, con conculzioni, con restrizioni, è inutile discorrere di un simile argomento.

E sono queste:

- 1. Il Papa soltanto è giudice competente intorno a ciò che può giovare, o nuocere, al bene della Chiesa e al bene delle anime.
2. Il Papa solo è ugualmente giudice competente in decidere e stabilire ciò che direttamente o indirettamente riguarda la morale e il diritto, sì nell'azione degli individui come in quella dei popoli e dei governi.
3. Il bene religioso o morale sta al di sopra d'ogni altro bene terreno ed umano.
4. Il Diritto della Chiesa e del Papa sta al di sopra di ogni altro diritto di qualsiasi altra autorità umana o potestà terrena.
5. Al Papa che prescrive quello che esso giudica vantaggioso per la Chiesa, per la religione e per la salute delle anime, o vieta ciò che che esso giudica a loro dannoso, deve essere prestata completa e illimitata obbedienza da ogni vero cattolico.
6. Il Papa, nel prescrivere, o nel vietare, ciò che è utile o dannoso alla Chiesa, non può mai in nessun caso prescrivere o vietare quello che per se stesso sia nocivo al bene civile, materiale, politico e sociale di qualsiasi popolo e di qualsiasi nazione.
7. Il Papa è non solo Maestro, ma è anche Duca; non è solo Sacerdote, ma è

anche Capo, ossia Sovrano della Chiesa, società divina per origine, universale per dottrina, mondiale per estensione; e perciò il Papa è il naturale, legittimo, autorevole giudice di ciò che può recare onore o danno ai popoli e ai governi, eziandio nell'ordine politico e nella sfera sociale.

Da tutto ciò deriva che il Papa, se in tali giudizi, in tali prescrizioni e in tali divieti, non è fornito di quella infallibilità, che ha quando parla ex cathedra, di dogma e di morale, è però fornito di quella che potrebbe chiamare indefettibilità di giudizio, di scopo e di azione, in quanto che da Dio è assistito per tutto quello che riguarda il governo della Chiesa e delle anime.

Ripetiamo che bisogna ammettere queste massime fondamentali; altrimenti è inutile discutere, ragionare e concludere sopra tale argomento. Partendo da quelle massime, indiscutibili per un cattolico e non impugnabili per chi solo di un peccato, conosca l'infima essenza della Chiesa e del Papato, in conclusione è semplice, chiara, e incontrovertibile.

Il Papa giudica che pel bene della Chiesa, per la salute delle anime, pel vantaggio della patria e per l'ordine della società, a mo' d'esempio, i cattolici di Francia debbono lemmosine e completamente accettare le istituzioni politiche esistenti, ed agire sul terreno legalmente costituzionale, i cattolici francesi, per essere veri cattolici e veri francesi, debbono senz'altro obbedire al Papa, fare ciò che loro prescrive il Papa, senza reticenze, senza secondi fini, senza limitazione alcuna.

Se all'incontro il Papa giudica nocivo al diritto della Chiesa, al bene della religione, all'interesse dell'Italia, l'intervento dei cattolici italiani a qualsiasi atto di vita politica e di azione governativa, i cattolici italiani, per essere davvero cattolici e italiani, debbono obbedire al Papa, senza reticenze, senza secondi fini, senza qualsiasi condizione, o censura, o querela.

Nell'uno e nell'altro caso bisogna obbedire per dovere e per convinzione, vale a dire, bisogna obbedire, non solo perchè non si vuole fare atto di ribellione al Papa, ma ancora perchè si è persuasi e convinti, che solo il bene nostro e il bene della nostra patria esso ci prescrive, ci indica e ci insegna. In tale obbedienza bisogna sottomettere non solo la volontà e l'azione, ma bisogna cibandoci sottomettere l'intelletto e la ragione.

Non si richiede in tale caso una obbedienza cieca e cecurritiva, ma illuminata ed estesa, quanto illuminato è il comando

ed estesa è l'autorità che la richiede. Così, o non altrimenti, avverrà che potranno avere a' tutte le nazioni cristiane, essendo che Dio le ha fatte sanabili, appunto perchè hanno in loro o per loro quella verità, dalla Chiesa custodita e propagata dal Papa, mercè la quale saranno liberate dall'errore e dal male.

Francia e Italia, come tutte le altre nazioni cristiane, stiano col Papa, non facciano quello che proibisce il Papa, o avranno inamovibilmente salute, sì nell'ordine religioso e morale, come nell'ordine politico, ed economico.

Una dimostrazione di operai cattolici AD ANVERSA

L'Agenzia Stefani, che ci segnala tutte le dimostrazioni degli anarchici, dei socialisti, e degli arruffoni di tutti i generi, anche se fatte da qualche centinaio di individui, compresi i ragazzi, non ci ha detto nulla di una importantissima manifestazione pubblica, compiuta dagli operai cattolici di Anversa (Belgio) domenica scorsa. Ripareremo noi a questa poco perdonabile omissione, servendoci della descrizione del Patriote:

Settemila uomini, a dir poco, hanno preso parte alla dimostrazione. A ranghi serrati, dietro le loro bandiere spiegate al vento, ed accompagnati da dodici fanfare suonanti la brabanconne essi attraversarono la città. Una folla fittissima assisteva ai lati delle vie, assisteva piena di ammirazione alle sfilate di quella legione di operai calmi e dignitosi.

S. E. l'Arcivescovo di Malines, si era degnato di presiedere all'inaugurazione del nuovo locale della Società Prede Saint Anand, un edificio gotico superbo e spazioso, con una sala capace di contenere tremila persone. Senatori, deputati, clero tutte le notabilità del partito cattolico, avevano ritenuto come un onore il trovarsi a contatto con quella buona popolazione operaia in sì lieta circostanza, indescrivibile per l'entusiasmo, quando l'Arcivescovo preceduto dalla Croce, circondato dal Clero, fece il giro del locale per benedirlo. Dopo la benedizione fu cantato un coro di circostanza e quindi le autorità ecclesiastiche e civili si collocarono ai posti a ciascuna assegnati.

Allora il senatore Van Put, presidente onorario della Società, pronunciò il discorso di inaugurazione. Parlo poscia il presidente effusivo e finalmente l'Arcivescovo di Malines per dimostrare la differenza che passa

fra il socialismo cristiano e il socialismo ateo e rivoluzionario.

La lettera all'Episcopato Americano

Sommamente importante è la lettera che il Cardinale Ledochovski dirige, in data 15 maggio, ai Vescovi degli Stati Uniti.

In quel vasto paese a cui tutti i paesi di Europa mandano il sovrano delle loro popolazioni, notasi da qualche tempo un fatto che non poteva non richiamare l'attenzione della Santa Sede.

La diversità delle Nazioni a cui appartengono gli emigranti, fa sì che questi si raggruppino secondo le proprie nazionalità per difendere i propri interessi.

Questo spirito nazionale è penetrato anche nelle cose religiose, di maniera che avviene da qualche tempo che non appena venga rimover vacante una Sede Vescovile, questi diversi gruppi, si agitano, intrighano, lottano perchè il Vescovo venga scelto nel Clero della loro nazione. A questa lotta prende disgraziatamente parte anche il Clero, ed essa divengono più vive ed acerbe per la malaugurata intrusione del giornalismo.

A questo stato di cose la Santa Sede non poteva rimanere indifferente, tanto più che tali conflitti non sono solamente elemento di discordia tra i cattolici, ma finiscono per essere di scandalo anche ai protestanti.

La lettera del Cardinale Ledochovski ricorda che appartiene alla Sede Apostolica di provvedere alla utilità comune mercè la nomina dei Vescovi destinati a reggere nel mondo il popolo cristiano ed invita l'Episcopato della gran repubblica a far conoscere chiaramente al Clero ed al popolo loro affidati, che invano essi agitano questioni, che si allentano dalle prescrizioni dei Concilii e perchè la Santa Sede nulla ha tanto a cuore, quanto il difendere la stabilità della legge ecclesiastica, che è la salvaguardia dell'ordine e il baluardo della pace.

I NUOVI MINISTRI

Il nuovo Ministero si compone in genere di uomini giovani i cui nomi hanno un significato.

Alle finanze abbiamo un Ellena, che pretende essere un Saride;

All'istruzione pubblica un Martini, epperò qualche cosa di più grande che un mar di fiaschi;

Ai lavori pubblici un uomo che doveva aver un altro portafoglio; ma l'on. Giolitti nel puro linguaggio cuneesco, ha esclamato: « A l' trop genà là » e lo ha cambiato di posto;

8 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

traduzione di A.

Per il giovane era uno spettacolo familiare vedere le cure commoventi, di cui sua madre circondava il marito cieco; ma egli ne sentiva sempre una nuova commozione.

Ella si sedette presso di lui intenta che tutto l'occorrente potesse essere trovato tosto da quelle povere mani incerte, e ogni volta ch'ella gli prestava aiuto; aggiungeva una qualche osservazione gaia per distrarre il pensiero di suo marito dal sentimento penoso dello stato in cui egli trovavasi.

Già da molti anni la vista del signor Mainault s'era guastata senza rimedio, e sua moglie costretta quindi a lavorare senza tregua per provvedere ai bisogni della casa, non aveva cessato un istante di prodargli le cure più affettuose. Ella aveva messo a profitto la stessa infermità di lui per nascondergli la loro miseria; il suo era stato

un eroismo oscuro e infaticabile, che Clemente aveva compreso a poco a poco e che lo riempiva di ammirazione verso sua madre.

Figlia di un ufficiale governativo scarso di beni, ella era stata di una bellezza notevole, una bellezza di cui faceva solo fede un piccolo ritratto in miniatura di trenta anni innanzi, poichè il suo volto non conservava ormai se non le tracce delle veglie, delle fatiche, delle lotte quotidiane. Il signor Mainault, che aveva un posto modesto in un ministero, non era più ricco di lei, ma aveva creduto di poter fidare nell'avvenire. Essi si amavano, e i primi anni del loro matrimonio furono felicissimi. Ma pur troppo quando la loro condizione stava per divenire migliore che non avessero osato sperare, la vista del signor Mainault cominciò a indebolirsi. Le economie fatte con tanto studio vennero in breve inghiottite dalle cure mediche resei necessarie. Parecchi anni trascorsero in crudeli alternative di timori e di speranze, e infine la disgrazia si manifestò in tutta la sua crudele estensione; prima che Clemente avesse terminato i suoi anni di collegio, il peso intero della famiglia ricadde sulle spalle deboli di una donna.

Ma la signora Mainault non rimase oppressa da questo gravoso fardello. Sostenuta da una fiducia meravigliosa in Dio, ella rianimò il coraggio del suo povero cieco. Naturalmente furono costretti a lasciare il quartierino elegante, che ella aveva ornato con tanta cura, e si ritirarono in due povere camere, di cui il cieco non conosceva lo squallore. La coraggiosa donna risolse di portare da sola il peso degli affanni e delle angosce, ma educò l'animo di suo figlio all'amore più profondo per il padre e al più grande spirito di abnegazione. E a Clemente parve la cosa più naturale mangiare con sua madre i cibi più grossolani, mentre il povero infermo, illuso dai comodi da cui veniva circondato, credeva che sua moglie avesse trovato i lavori più fruttuosi. Ma il fanciullo sapeva quel che reudevano le fatiche di una donna. Egli sapeva che sua madre vegliava gran parte della notte occupata in lavori d'ago d'ogni genere o copiando musica, mentre il giorno ella insegnava a leggere a piccoli fanciulli, e comprendendo il peso di tutte quelle fatiche seppa apprezzare a pieno la virtù di sua madre, la quale, pur parlando talvolta con voce lieta a suo marito, si asciugava le lagrime. E ben presto

una idea fissa si radicò nella sua mente di fanciullo: lavorare a sua volta per ottenere a sua madre il riposo e la tranquillità.

Clemente aveva un'inclinazione straordinaria per le scienze, e un di era stato suo sogno poter divenire un bravo ingegnere; ma, sopraggiunta l'orribile disgrazia a suo padre, comprese che ormai doveva rinunciare ai lunghi studi, nè le istanze di sua madre ne quelle dei suoi professori, che gli proponevano di tenerlo in collegio gratuitamente, poterono indurlo a iscriversi nella scuola politecnica. Egli non seppe risolversi a restare otto o nove anni senza poter dare aiuto a sua madre, e rinunciò ai suoi studi prediletti non appena fu baccelliere in scienze. Il commercio gli offriva tosto una qualche retribuzione per il suo lavoro, quindi entrò quale commesso da un negoziante; ma nessuno seppe mai quanti sacrifici gli costasse il miserabile salario mensile che ebbe nei primordi della sua carriera. Più tardi un suo professore gli procurò un nuovo posto nella banca del signor Clauvevres, e il titolo di banchiere ch'egli possedeva contribuì a rendere assai presto migliore la sua condizione. (Continua)

All'agricoltura e commercio l'avv. La- cava che non si sa come se la caverà. Alle poste telegrafi il Regio Finocchiaro, come lo chiamavano a Roma, quando era Regio Commissario al Comune, che ha i telegrafi per infiocchiare il pubblico di santa ragione.

Agli affari infine l'on. Brin. L'uomo più appropriato a quelle funzioni e a tener di buon umore il corpo diplomatico perchè non può fare un segno affermativo, senza fare un brindisi!

Il presidente del Consiglio ha un nome tetragono ed infrafabile. A Cuneo però lo chiamano Gianù o Gianello. Anche quest'ora può servire.

I due nomi francesi dei ministri di guerra e marina, richiederebbero altre e più misteriose dilucidazioni. L'on. Pelloux pare abbia una vocazione a pelare il corpo dei contribuenti. E il ministro della marina potrebbe significare un no buono, un seno materno, dove troveranno latte abbondante gli Orlando, i Cravero e tutti gli altri costruttori massonici della nostra marina militare.

Dimenticavo Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Giolitti, sempre cunese, tutte le volte che lo incontra gli stringe la mano, e gli dice: «Ciao, me carbonacci!»

Esempi di generosità

L'Eclair di Montpellier pubblica una lettera di Monsignor Verovo di quella città, con cui invita quel giornale a chiudere la sottoscrizione aperta per sopprimere all'arbitrario sospesogli dal Governo francese.

Il giornale obbedisce, chiude la sottoscrizione ed annunzia che quest'ha prodotto trentadue mila franchi.

L'assegno è così assicurato per tre anni, e avanzano ancora duemila franchi!

Sono fatti che non hanno bisogno di commento, ma soltanto di ammirazione e di imitazione!

Perchè fu chiamato il Finocchiaro

La ragione della nomina del Finocchiaro a ministro delle Poste e Telegrafi non la si sa forse davvero per quanto la si cerchi? Forse l'on. Giolitti deve aver detto così: È vero: Camillo Finocchiaro-Aprile non è uomo di lettere nel vero senso della parola, ma tutti lo dicono giovane di voglia... insediandolo alle Poste; deve necessariamente essere competente in materia!

Nil sub sole novum

Mentre la Commissione governativa sta studiando i progetti del porto-canale a Roma, si sono scoperti alcuni documenti comprovanti che un ingegnere perugino propose a Sisto V la costruzione di un canale marittimo a Roma ed il trasporto a Roma da Tivoli delle acque dell'Aniene. Si è trovato il relativo ordine di concessione, ed ora si fanno ricerche per riavvicinare il progetto, che rimase inattuato per la morte di quel Pontefice. Lo studio del canale marittimo a Roma venne poi ripreso altre volte ed anche ultimamente, prima del 1870, da una Società concessionaria per gli studi relativi.

Due nuovi cardinali

Leggiamo nella Voce: De' a Corrispondenza Universale, bollettino d'informazioni giornalistiche, N. 84, del 19 corrente:

«Domenica prossima nella sede della Romanina il Cardinale Massimiliano Zara terrà la seconda conferenza popolare sul Giubileo del Papa... Le conferenze successive saranno tenute dal comm. Telli, dal Marchese F. Orsopoli, e dal Cardinale Filippo Pacelli.»

Mille saltegramenti agli amici Zara e Pacelli per la loro promozione! Oh, ne diranno le loro famiglie e i figli? Ah, diranno che queste sono proprio informazioni da giornali liberali, i quali non sono capaci di parlare delle cose cattoliche, senza sbalarle di quelle da pigliar colle molle!

CODEST' ALTRA È BELLA

Venne distribuita la relazione dell'on. Randaccio sul trattato di commercio italo-svizzero. Il relatore riassume il giudizio della Commissione che ebbe in esame il trattato dichiarando che, il trattato conclusosi il 19 aprile non può dirsi buono.

OMAGGIO DI UN FOGLIO LIBERALE alle scuole dei frati

Al Caffar del 28 corrente scrive: «Si

fanno dall'on. Orsopi e dai suoi, vive pressioni al ministro Brin, perchè ripigli la grossa spesa delle scuole italiane all'estero, e rinnovi l'antagonismo colla benemerita Società che si occupa di questa propaganda, la quale ha il grave torto di spiarci ai frammassonici». Non occorre rilevare l'alto significato che queste righe assumono per la fonte a cui le attingiamo!

LA RICCHEZZA DI ROMA

Sappiamo da fonte sicurissima, scrive la Vera Roma, che quattro quinti delle proprietà dei romani, sono confiscate e ipotecate dalla fondiaria. Seguendo su questa linea si terminerà colla totale conquista di quel poco che ci era rimasto dalle spogliazioni dell'esattore dell'imposte.

LA MAGISTRATURA SERVA

Il dep. Andrea Costa, per difendere il suo biglietto indirizzato al neo ministro di Grazia e Giustizia, scrive una lettera al Resto del Carlino, nella quale, fra le altre cose, dice: «Per parlare, in Italia, dell'indipendenza della magistratura, e in particolare modo di quella dei rappresentanti i pubblici ministri, ci vuole dell'ipocrisia o, almeno almeno, dell'ingenuità — e non poca.»

«La magistratura segue, purtroppo, gli ordini del potere politico, che la comanda.»

«Questa la verità. «Nobili eccezioni individuali vi possono essere e vi sono; ma la regola è tale. «Guardiamoci attorno!»

Le frodole vaticane dei giornali liberali

Il Corriere di Napoli e con lui il Messaggero, degnissima coppia, favellando, secondo il loro vezzo delle cose di Francia, continuano a descrivere le supposte angustie del Vaticano, predicando sossò altro che la Santa Sede dovrà «ricredarsi per abbandonare una politica assolutamente contraria all'amalgamazione dei cattolici francesi.»

L'audacia di tali scriveri arriva fino al punto di asserire che «in Vaticano si sono accorti dello sbaglio fatto, ma è naturale che per questione di dignità debbano ora seguire la via che hanno preso a percorrere.»

Questa povera gente mostra di supporre che in Vaticano si operi a casoaccio e per puntiglio, come si usa nelle regioni patriottiche. Ma non dubitano: al Vaticano si sono tanto poco accorti d'aver commesso uno sbaglio, che possiamo assicurare che, ove fosse necessario, si tornerebbe a confermare quanto fu fatto.

L'Italia accenna alla venuta di S. E. il cardinale Sanfelice in Roma, e per la bella ragione che vi si trova anche S. E. il cardinale Capececiattolo, dice che i due Porporati si sono qui recati «per ragioni concernenti il Vaticano.»

Siamo in grado di assicurare la nostra consorella, che nessuna ragione speciale di codesto genere ha condotto in Roma l'uno e l'altro Cardinale.

ITALIA

Messina — I soliti disordini degli studenti. — Per cause diverse, da qualche tempo gli alunni dell'Istituto tecnico erano avversati al professore Natch, uno degli insegnanti.

Il ministero era stato avvisato della probabilità che avvenissero fatti disgustosi, ma nessuno provvedimento fu preso al riguardo. E lo scatenò avvennero.

Ieri, essendo il professore dalla scuola, venne accolto a fischii da un numeroso gruppo di studenti, ed insultato, tutto ciò dovette rifugiarsi in una vicina locanda.

Intervenuta la forza pubblica con alla testa il funzionario da questo: parecchie ore durarono gli scontri per far desistere dai tumulti la studentesca e disperdersi.

Il professore Natch venne condotto infine a casa sua, in carrozza chiusa, a suon di fischii. Il prefetto ha decretata la chiusura temporanea dell'Istituto.

Roma — Il nuovo processo Amalfitano. — Il Sac. Amalfitano, come è noto, aveva spinto querela contro la Voce della Verità, per un articolo di commento alla sentenza del Tribunale penale di Roma, nella sua causa contro il Cardinale Oreglia, e la causa venne ora fissata per l'audienza del 20 giugno.

La querela dell'Amalfitano è diretta contro il gerente del giornale, Silvestro Rosalbi, e come civilemente responsabile è chiamato poi il tipografo del giornale signor Federico Sorbi, riservandosi il querelante l'azione civile contro quello altro persone, che risultassero civilmente corresponsabili.

L'Amalfitano non accorda la prova dei fatti, non volendo, dice il testo della querela, che gli avversari rintraccino il precedente processo da lui inteso a S. E. il Cardinale Oreglia!

Sardegna — Irgiantaggio. — Il Popolo Romano ha da Cagliari: «Le condizioni della sicurezza pubblica nel circondario di Lanusei, sono allarmanti.»

Sulla strada di Villagrande, l'altro giorno fu vieta appostata una banda di circa 40 malfattori.

Vorso Baunei furono aggrediti e depredati due facoltosi negozianti di buoi. Gli ingegnari e gli addetti ai lavori ferroviari viaggiano con la scorta. Si domanda un rinforzo delle stazioni dei carabinieri per tranquillare la popolazione impariata. «Che sia anche questo un effetto del mal governo dei Borboni?»

Torino — Il generale Maurizio De Sonnaz. — Sabato moriva nel suo palazzo in Torino il conte Maurizio Gerboix De Sonnaz, luogotenente generale in ritiro e senatore. Apparteneva a nobilissima famiglia savoiarda, la quale ebbe parecchi cavalieri dell'Annunziata, come Giuseppe Di Chastillon Di Sonnaz, padre dell'ora defunto Maurizio e gran mastro della Casa Reale sotto re Carlo Alberto, ed Ettore Di Sonnaz, antico ministro della guerra nel 1848-49 nel Gabinetto presieduto da Vincenzo Gioberti. Il generale poi uscitò da questa famiglia sono in numero maggiore. Maurizio era nato in Torino nel 1816, entrò in cavalleria ed appartenne al reggimento Novare, nel quale fece le prime prove nella guerra del 1848. Si segnalò in quella del 1859 contro l'Austria, e fu suo merito la vittoria di Montebello. Prese parte alla guerra successiva. Nei primi anni era stato scudiere di re Carlo Alberto: nel 1866 fu nominato primo aiutante di campo di re Vittorio Emanuele, e vi rimase alcuni anni. Lunedì mattina gli vennero fatti solenni funerali.

Verona — Una suora di carità che muore alla stazione ferroviaria. — La mattina di sabato 21 col treno diretto proveniente da Udine, giungevano alla stazione di Verona due suore di carità. Di esse una, ancora Fabiana Dallalibera, ventunvenne, da Serravalle Serravalle Scriveria, all'uscita dalla stazione, cadde colpita per la rottura d'un aneurisma.

Il pensiero caso fece grande impressione sulle persone che vi hanno assistito e che cercarono con ogni soccorso di richiamare in vita la sventurata.

ESTERO

Austria-Ungheria — Espositivo musicale. — Il comitato italiano dell'Esposizione musicale di Vienna, per differenze insorte col presidente Lanning, attende il ritorno dell'ambasciatore Nigra per dare le sue dimissioni.

Disgrazia alle corse. — Domenica alle corse a Budapest il fantino Hale, che montava un cavallo della scuderia Rotschild, precipitò a terra; i cavalli che venivano dietro gli spaccarono il cranio e morì.

Francia — Gli scandali della beneficenza laica. — Sabato scorso, il Consiglio municipale di Parigi, udì la relazione sugli scandali scoperti nell'Ufficio di Beneficenza del XII circondario, relazione che resuse di per sé il carattere di una vera requisitoria, sul nuovo sistema dell'assistenza pubblica. La dichiarazione, fatta da diversi oratori alla tribuna del Consiglio, avrebbero resa necessaria un'inchiesta anche negli altri circondari; ma il Consiglio ne respinse la proposta con 39 voti contro 19.

«Questa seduta, dice la Croix, è stata rattristata, ma istruttiva: essa ha mostrato in quali mani i legislatori, che hanno cacciato la Chiesa dagli Uffici di Beneficenza e dagli Ospedali, abbiano posto il patrimonio dei poveri.»

Germania — Una lettera sensatissima del Cancelliere sull'Esposizione mondiale. — La Norddeutsche pubblica una lettera del Cancelliere Caprivi al presidente della Società berlinese per lo sviluppo dell'attività industriale, firmando che l'Esposizione universale in Berlino sarebbe da intraprendersi soltanto se ne fosse assicurato il pieno successo, poiché nel caso contrario potrebbe compromettere il buon nome dell'industria tedesca.

Russia — I complici di Gatschowsky. — A Pietroburgo il Procuratore generale ha chiesto l'arresto del professore e di zoologia, Wagner, quale complice del Gatschowsky nel noto affare della vitulina.

Il Wagner, con numerosi articoli nei giornali, specie nel Nouvelle Wremia, riuscì a fare un'immensa rievazione alla vitulina, ricevendo lotti somme dal Gatschowsky. Dicesi che verrà arrestato anche un medico il quale faceva false diagnosi agli ammalati, raccomandando loro la vitulina.

Il processo contro Gatschowsky e complici si farà presto. Finora non pare siano stati ascoltati i suoi rapporti col partito nichilista.

Svizzera — Sette fanciulle annegate. — Su questo triste fatto, di cui si dava notizia ieri un dispaccio, telegrafato da Zurigo 23, i seguenti maggiori particolari:

Sabato, quindici allodole dell'istituto Warnspach, presso Leuch, si sono recate a diletto sul lago in una piccola barca. Presso Rapperswill questa si capovoltò ed affondò. Sette dei giovanette annegarono miseramente; di esse cinque sono svizzere, una tedesca ed una wurtemberghese. Le altre otto furono salvate, e fra esse la signorina Pia Margherita di Locarno.

Le governi giovanette erano colle loro maestre. Facevano un'escursione sul lago per andare ad Einsiedeln, famoso santuario. La barca non era solida. L'acqua penetrò pel fondo e la barca si sommersero presso la riva. I cadaveri non sono stati ancora ripescati.

Cose di casa e varietà

Associazione commerciale e industriale del Friuli.

Nella votazione di ieri l'altro sera, alla quale presero parte 41 soci, fu completato il Consiglio direttivo. Ottennero la maggioranza assoluta dei voti e risultarono eletti a consiglieri: Braldotti cav. Luigi, Pantarotto Giovanni, Volpe cav. Antonio, Spazzotti G. B., Mason Enrico, Degani G. B. Furono eletti a revisori: Bastanzetti Donato, Oloza Fabio, Camavotto Daniele.

In caso che questi persistesse nel rifiuto quello che ebbe dopo di lui maggiori voti è il signor August Verza. I sei consiglieri eletti nell'assemblea precedente sono: Ministri Francesco, Merzagora Giovanni, Balthams Antonio, Bardusco Luigi, Scaini Vittorio, Dorta Romano.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 24 MAGGIO 1892

Udine-Riva Castello-Alzosa sul mare n. 130 sul suolo m. 20.

Table with weather data including temperature, barometer, and wind speed for Udine-Riva Castello-Alzosa.

Bollettino astronomico

25 MAGGIO 1892

Table with astronomical data including sun position, moon position, and other celestial events.

Brazza in Africa

Il commissario generale del Congo francese, Brazza, telegrafò in data del 9 aprile che incontrò a Omban, situato a 3 gradi e 40 di latitudine nord sopra l'affluente Saufha, il viaggiatore francese Mizon, che esplora il Niger. Mizon era accompagnato soltanto da otto indigeni, ed ebbe dovunque buona accoglienza.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Per il giorno di domani 26 maggio, la Direzione della Tramvia Udine S. Daniele ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine a Fagnogna, partenze da Udine P. G. alle ore 3.50 pom.

Da Udine a S. Daniele, partenze da Udine P. G. alle ore 6 pom.

Da Fagnogna a Udine partenze alle ore 4.45 pom.

Da S. Daniele a Udine partenze alle ore 8.20 pom.

La Direzione.

Per i figli dei carcerati

Riceviamo l'invito ed il programma della festa religiosa-civile che si celebrerà domenica 29 maggio a Valle di Pompo. Vi si porrà la prima pietra dell'edificio educativo per i poveri figli dei carcerati.

La festa religiosa verrà compiuta da mons. Vescovo di Nola, che benedirà solennemente nella piazza della Nuova Pompei, la prima pietra dell'edificio materiale. La festa civile avrà luogo col nobilito concorso delle lettere italiane, delle scienze giuridiche, del foro, delle magistrature e delle arti, che magnificano l'importanza dell'edificio morale.

Pronunzieranno discorsi l'avv. Bartolo Longo, il sottosegretario al ministero dell'Interno, Pietro Rosano; il rev. P. Mauro Ricci; il comm. Giovanni Masucci sottituto procuratore generale alla Corte di Cassazione di Napoli; l'avv. penalista Alessandro Lioty.

Bollettino statistico del mese di aprile 1892

Movimento della Popolazione: Nati vivi legittimi m. 38, f. 27, illegitt. riconosciuti m. 1, f. 3, esposti m. 3, f. 6; nati morti legitt. m. 0, f. 4. Totale m. 42, f. 37. Morti celibi m. 29, f. 23, coniugati m. 12, f. 7, vedovi m. 6, f. 17. Totale m. 47, f. 47.

Maltroni. Fra celibi 13, fra vedovi e nubili 3. Totale 16, dei quali sottoscritti dagli sposi 11, dai solo sposi 5, non sottoscritti dagli sposi 6.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 16, f. 18; in altra Provincia del Regno m. 13, f. 12; all'estero m. 1, f. 1. Totale m. 30, f. 31.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 20, f. 18, da altra Provincia del Regno m. 13, f. 12, dall'estero m. 2, f. 1. Totale m. 35, f. 31.

Scuole. Urbane diurne inscritti m. 1106, f. 484 tot. 1840; rurali diurne m. 444, f. 376 tot. 820; festive m. 34 f. 160 tot. 184; scuola autonoma d'arti e mestieri m. 193 f. 280. Tot. 473.

Macellazioni. Buoi 107 per kilog. 26390, vacche 96 per kilog. 16800, vitelli minori v. 91 m. 647 per kilog. 26520, castrati 16, pecore 42.

Contravvenzioni. Polizia stradale 20, sicurezza pubblica 16, annona 7, vettura 6, posteggio 24. Totale 73.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate

o transente 240, sentenze proferite in contraddittorio 9, sentenze proferite in contumacia 25.

In Tribunale

Utenza del giorno 24 maggio 1892.

Zamparo Giuseppe di Tavagnacco, imputato di contravvenzione sanitaria...

Denuncia

In Mesquita R. Carabiniere denunziarono all'autorità giudiziaria M. G. per aver tentato di commettere, con offerta di denaro, in luogo pubblico, atti di libidine sopra due maserenni.

Occasione

Si vende pinnoforto verticale quasi nuovo, con un compasso perfezionato, di fabbrica rinomata francese.

Per chiarimenti rivolgersi alla direzione del giornale.

Consiglio di leva

Sedute dei giorni 23 maggio 1892.

Distretto di S. Pietro al Natone

Table with columns for categories of conscripts (Abili arruolati in I categoria, etc.) and their respective numbers.

Totale degli iscritti N. 180

Osipio M. r Tomadini

La famiglia signori Tollini, desolata per la perdita dell'amata Signora Victoria Pasini...

La direzione riconoscente ringrazia per la generosa offerta, e questi orfanelli pregheranno il Signore onde ritorni a sollievo dell'anima povera...

La Direzione.

La distruzione dei nidi

La Liguria Agricola annunzia che il Comitato Agrario di Crema, facendo impartire da una dozzina di maestri comunali l'insegnamento agrario elementare...

Amenità

Una donna del comune di Barrea (Napoli), richiese un passaporto per New York per andare a raggiungere suo marito...

Un non pertanto dalla sotto-prefettura (di Solmona) si respinge la domanda, perché non corredata del certificato dell'esito di lava.

Con manca competente si domanda la fotografia dell'impiegato del ramo ed anche del sotto prefetto che ha firmato.

Un religioso petrificato

Un corrispondente del Times di Filadelfia scrive, che scavando il suolo, per ridurlo a terreno coltivabile, sull'ultimo banco dell'Arkansas, a mezzo miglio da Booneville, Colorado, i lavoratori trovarono il corpo petrificato di un religioso.

Il corpo rinvenuto fu portato nella chiesa dell'Annunciazione, dove accorsero a visitarlo moltissimi da tutto il paese.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 20 - Grandi

Mercoledì nulla, causa il tempo piovoso. Giovedì e sabato si ebbero 608 cent di grano-turco, gran parte dai venditori di seconda mano...

Prezzi minimi e massimi. Giovedì: grano-turco da lire 11,75 a 12,00. Sabato: grano-turco da lire 11,75 a 12,00.

Foraggi e combustibili

Mercoledì sufficientemente forniti. Sensibile ribasso dei prezzi, prodotto di essi, dal discreto raccolto delle nuove erbe foraggere già iniziate.

Foglia di g. iso.

senza bacchetta al quint, lire 16, 18, 20, 21, 22, 24, 26, 28, 30, 31.

Mercato dei lanuti e dei suini.

10. Vercano approssimativamente 45 pecore, 125 arieti, 45 castrati, 70 agnelli. Andarono venduti circa 22 pecore da macello da lire 0,90 a 1, - al chil. a p. m.;

CARNE DI MANZO

Table showing prices for beef (Carne di Manzo) in various cuts and quantities.

CARNE DI VITELLO

Table showing prices for veal (Carne di Vitello) in various cuts and quantities.

Table showing prices for pig meat (Carne di Bue a peso vivo al quintale).

Cuore e vasi sanguigni

Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasiellini che sono in sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il corpo, con una velocità eguale a 65-70 volte per minuto.

Diario Sacro

Giovedì 26 maggio - Ascensione di N. S. G. C. - s. Filippo Neri. Venerdì 27 maggio - s. Maria Madd. de' Pazzi.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Domenica u. s. il Santo Padre ricevette in privata udienza Mons. Reud da Silva, Vescovo di S. Tommaso di Molinop.

Il nuovo Vescovo eletto di Sarsina, Mons. Gr. ziani, ebbe l'onore domenica u. s. di essere ammesso alla presenza pontificia.

Leone XIII e Cristiano IX

Il Re Cristiano IX di Danimarca, e la sua consorte la Regina Luigia Guglielmina di Assia-Oassel, celebreranno domani, giorno dell'Ascensione, le loro nozze d'oro, essendosi sposati il 26 maggio 1842.

Tutti i Sovrani d'Europa hanno scritte lettere autografe di congratulazione ai vecchi sovrani unani, e il S. Padre Leone XIII ha voluto con suo autografo associarsi a questa grande festa di famiglia...

Il Re Cristiano IX ha avuto dal suo matrimonio sei figli, di cui: uno è il re di Grecia, una figlia è la zarina, un'altra è la Principessa di Galles ereditaria d'Inghilterra, un'altra ha sposato il duca di Cumberland. Il suo primogenito e l'ultimo-genito sono a Corte col padre.

Il Ministero degli "sposati"

Che così possa chiamarsi il Ministero Giolitti, lo prova l'Unità Cattolica di ieri con questo saggio: «Giolitti, finanziere, rege gli interni; - Bru, marinaio, amministratore gli affari esteri; - Finocchiaro-Aprile ha tanta competenza alle poste e telegrafi, come ne ha la Lacava all'agricoltura, dove fu sbalzato all'ultimo, quando convenne dare al Genata i lavori pubblici...

con questo saggio: «Giolitti, finanziere, rege gli interni; - Bru, marinaio, amministratore gli affari esteri; - Finocchiaro-Aprile ha tanta competenza alle poste e telegrafi, come ne ha la Lacava all'agricoltura, dove fu sbalzato all'ultimo, quando convenne dare al Genata i lavori pubblici...

Progetti che si ritireranno

Il ministro ritirerà i progetti per le concessioni governative, per le conservatorie delle ipoteche per le tasse di successione, per quella sui contratti di borsa e per le tasse di registro.

Per la tassa sui contratti di borsa, Giolitti ed Ellena si accorderanno sul progetto per colpire maggiormente i contratti aleatori e per favorire le conversioni dei titoli al portatore in nominativi.

L'on. Ellena presenterà un progetto di legge per modificare la tariffa doganale sulla canapa e sul lino.

Tra i progetti che la Camera discuterà prima delle vacanze estive, vi sarà quello che approva gli accordi postali internazionali firmati a Vienna il 4 luglio 1891.

Dal giorno in cui saranno messi in vigore gli atti medesimi, la tassa proporzionale di assicurazione sul valore degli oggetti circolanti nell'interno del Regno, sarà ridotta di dieci centesimi per ogni trecento lire di valore dichiarato.

Va o resta?

Il Presidente della Camera parlando ieri sera con alcuni deputati a Montecitorio, annunziava la sua ferma intenzione di ritirarsi. S. crede che egli assisterà anche dopo la preghiera della Camera per recedere dalle dimissioni.

Oredesi anzi che le cose andranno così. Se però il Ministero avesse un altro candidato, l'opposizione porterebbe Grimaldi.

Scambi di visite reali

Nei Circoli di Corte si afferma che l'imperatore di Germania, invitando i Sovrani d'Italia a recarsi a Berlino, promette di venire con l'imperatrice a Roma nell'anno venturo, in occasione delle loro nozze d'argento.

L'Italia e gli Stati Uniti

Un dispaccio da Washington annunzia che il barone Fava fece la visita formale al presidente Harrison. Il ministro italiano gli espresse la soddisfazione a nome del re Umberto, del governo del popolo italiano, che la difficoltà, alieno stato appannato così onorevolmente per entrambi i paesi.

Uragani

Un veementissimo nubifragio allagò ieri sera la città di Brescia, recando danni gravi, in specie alle cantine che furono bloccate. Sono cadute moltissime ripe e muri sui tetti.

La massima parte della provincia di Alessandria fu devastata dalla grandine. Telegrafano da Parma che, ieri sera, un uragano accompagnato da fitta grandine, grossa come noci, distrusse completamente il raccolto nella località Malandriano, per un tratto di sei chilometri.

Lo scoppio di una bomba a Napoli

Una piccola bomba è scoppiata ieri l'altro sera nel palazzo di Montecitorio, dove sono la Corte di Cassazione e gli uffici della Questura.

La bomba scoppiò senza danno; la Questura indaga.

La questione della valuta in Austria

Al Club della sinistra tedesca, il ministro delle finanze dichiarò, che l'acquisto dell'oro effettivo, è possibile ed opportuno soltanto qualora lo si faccia gradualmente.

L'assemblea generale della banca austro-ungarica approvò ad unanimità gli articoli supplementari dello statuto della banca, necessari per l'introduzione della valuta d'oro, nonché quelli relativi al mantenimento in...

tutto degli utili risultanti dalla differenza dei corsi, fino alla scadenza del privilegio fissata per l'anno 1897.

TELEGRAMMI

Vienna 24 - Alla Camera dei deputati il ministro delle finanze rispondendo all'interrogazione di Newirt, dichiara di non potere pronunciarsi sulla attuazione del Governo austro-ungarico circa la Conferenza monetaria e terzionate di Washington, ma essersi personalmente favorevole.

Londra 24 - Il Times ha da Oaicitta: Il colera epidemico è scoppiato nella valle di Kashmir. A Surinagar vi furono 296 casi e 146 decessi.

Parigi 24 - Senato - Approvati il progetto per l'ordinamento dell'esercito coloniale di già approvato dalla Camera.

Atene 24 - Il Governo conchiuse colla Banca Nazionale il prestito di 18,600,000 franchi al 4 0/0 e al corso 66 destinato al pagamento della cedola luglio.

Bruxelles 24 - Il Montieur pubblica il decreto reale che sceglie la Camera e convoca gli elettori per il 14 giugno per il rinnovamento integrale di ambedue.

Notizie di Borsa

25 Maggio 1892

Table of stock market news including Rendita di god. 1 gen. 1892, id. 1 gen. 1892, id. austri. la carta da T. 96, etc.

Antonio V... giornale...

I PREMI

DELLA LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

Sorteggiati il 30 aprile u. s.

SI PAGANO

a vista in contanti senza alcuna ritenuta, dalla Banca F.lli Casareto di Fisco, Via Carlo Felice 10 Genova.

I Biglietti vincitori e no continuano a concorrere alle estrazioni successive nelle quali si devono sorteggiare 15340 premi: da

L. 200,000 100,000

10,000 5,000 ecc.

Si sono ancora in vendita poche Centinaia complete di numeri a premio garantito, e pochi Biglietti da 5 e 10 numeri.

PROSSIMA ESTRAZIONE 31 AGOSTO

ORARIO FERROVIARIO

Table of railway schedules with columns for Partenze and Arrivi for various routes like Udine-Venezia, Trieste, etc.

Coincidenze

Per la linea Caserta-Portici. Per la linea Caserta-Portici-Vesuvio. La linea Caserta-Portici-Vesuvio è stata prolungata fino a Portici.

Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione in lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 18 Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di tutta convenienza.



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

## FELICE BISLERI

### MILANO

## BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

**GENTILISSIMO SIG. BISLERI**

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth  
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

RINOMATE PASTIGLIE

# DOVER-TANTINI

## CONTRO LA TOSSE

Palermo 16 Novembre 1890.

Certifico lo sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da bronchite.

Le Pastiglie TANTINI non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.



# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tra volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Comitato superiore di Sanità, permessa la vendita dell'Emulsione Scott.

Vesti particolare la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Gomo. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

## ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia di Parigi

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e fresca. È la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgetevi alla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-ejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali